

VareseNews

Bogno celebra “I luoghi del cuore”: premiati i migliori scatti alla Fondazione Quaglia

Pubblicato: Martedì 21 Ottobre 2025



Uno scatto che regala un'emozione: è quello di **Anna Maria Noto**, vincitrice della prima edizione del concorso fotografico “**I luoghi del cuore**” promosso dalla **Fondazione A.A. Quaglia** di Bogno di **Besozzo**. Il concorso ha visto la partecipazione di numerosi appassionati che, macchina fotografica alla mano, hanno voluto raccontare attraverso le immagini i luoghi più significativi del territorio italiano.

La giuria tecnica, composta da esperti del settore e personalità del territorio, ha selezionato i migliori scatti tra oltre cento partecipanti. Ne facevano parte la vicesindaca di Besozzo, **Silvia Sartorio**, la dirigente scolastica **Rosa Elena Salomone**, **Fabio Crugnola**, fotografo storico della comunità di Besozzo, **Massimo Amato**, presidente della Fondazione e professionista nel settore cine e fotografico, e **Armando Bottelli**, importante fotografo naturalista di Varese, conosciuto per le sue ricerche e immagini della zona della Valle Olona.

«Abbiamo scelto le migliori quaranta foto in base al nostro grado di giudizio – spiega **Amato** – Il giudizio finale comprendeva anche il voto dei molti visitatori che, nelle due settimane di apertura, hanno apprezzato la mostra».

I vincitori sono stati premiati dal **sindaco Gianluca Coghetto** accompagnato dal presidente della Fondazione. Sul podio, insieme alla prima classificata Anna Maria Noto, **Benedicte Vroie** al secondo posto e **Franco Incorvaia** al terzo. Per la **giuria popolare** la preferenza è andata a **Marta Colombo**,

mentre nella categoria “Junior” si è distinta **Giada Gazziero** (*foto in alto*).

Dall’asilo al centro culturale: la nuova vita della Fondazione Quaglia

Fino allo scorso anno la **struttura ospitava un asilo** che, prima di chiudere, aveva festeggiato i suoi **108 anni** di vita. «Purtroppo, con il calo dei bambini, non era più sostenibile portare avanti quell’attività» – spiega il presidente.

Da quel momento è iniziata una **nuova fase, guidata da un’idea precisa**: restituire alla comunità quello che per oltre un secolo è stato un luogo di educazione e incontro. «La famiglia Quaglia aveva donato i terreni e gli spazi, e nel tempo la comunità di Bogno ha costruito questa struttura. Volevamo che continuasse a vivere, a essere utile a tutti» – racconta Amato.

Oggi la sede della Fondazione è diventata un **piccolo centro di attività per tutte le età**: corsi di yoga, ballo, pilates, ginnastica dolce. E non solo. «Su suggerimento di alcuni partecipanti stiamo già **lavorando a nuovi progetti**: tra questi, un corso di fotografia e altri momenti di formazione e spettacolo aperti a tutta la cittadinanza», conclude il presidente.

di Francesco Fortunato